

Anche Loyrette del Louvre al Premio Galileo

L'ARTISTA newyorchese Shalom Neuman, considerato il creatore della fusion art e autore, in questi giorni al teatro della Pergola, della performance "Temporary Autonomous Zone". Gli scienziati Lana Morrow, Moses Chao e Federico Faggin, quest' ultimo inventore del primo microprocessore Intel. E ancora l' astronauta Roberto Vittori, il leader radicale Marco Pannella, lo storico direttore del Louvre Henri Loyrette (nella foto), la pianista Leonora Armellini, l' artista Maria Clark. Sono, insieme al presidente della Wiener Philharmoniker Clemens Hellsberg, i vincitori della XV edizione del Premio Galileo, la cui cerimonia si è svolta ieri sera alla Pergola. I loro nomi sono stati decretati da un comitato scientifico composto da Zubin Mehta, Alfonso De Virgiliis, Jack Lang, Irene Papas, Irina Strozzi e Marco Giorgetti. Tema di quest' anno l' innovazione, e la capacità di sfidare il futuro operando fuori dai canoni.

Il Premio Galileo a Salizzoni che irriga risparmiando acqua

MARCO Pannella, Clemens Hellsberg (presidente dei Wiener Philharmoniker), Henri Loyrette (storico direttore del Louvre), Federico Faggin (inventore del primo microprocessore Intel), Shalom Neuman (artista fondatore del Fusionism) sono alcune delle personalità che riceveranno il Premio Galileo 2000, il 23 settembre alla Pergola insieme a Giacomo Salizzoni per le sue invenzioni in tema di irrigazione agricola. La XV edizione è dedicata agli innovatori. La premiazione darà spazio soprattutto alla performance di Neuman che, in queste ore, sta cercando artisti danzatori e musicisti interessati a partecipare. Un incontro/provino è fissato per oggi alle 10 al Teatro della Pergola. Per informazioni: performance.shalom@gmail.com; lilia@florenceviennale.org La realizzazione della serata coinvolge il Teatro della Pergola e il Maggio musicale fiorentino. Intervengono il Balletto di Padova e il maestro Bruno Sorelli con la Cappella musicale fiorentina. Il premio è nato nel 1996. Nelle precedenti edizioni è andato fra gli altri a José Manuel Barroso, Shimon Peres, Jack Lang, Zubin Mehta, Roberto Bolle, Roberto Benigni, Andrea Bocelli, Seiji Ozawa, Frida Giannini, Ingrid Betancourt, Lech Walesa, Daniel Barenboim, Claudia Cardinale e Muhammad Yunus.